



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 25 allievi al 70° Corso di diploma di durata quinquennale, equiparato alla Laurea magistrale a ciclo unico, in *Conservazione e Restauro dei beni culturali (LMR/02)*, abilitante alla professione di “*Restauratore di beni culturali*” della Scuola di Alta Formazione e Studio dell’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, per le sedi di Roma (15 posti) e di Matera (10 posti) – Anno Accademico 2019/2020.

IL DIRETTORE

Vista la Legge 22 luglio 1939, n. 1240, concernente l’istituzione dell’Istituto Centrale per il Restauro;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modifiche e integrazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed, in particolare l’art. 9, concernente la regolamentazione della Scuola di Alta Formazione e Studio presso l’Istituto Centrale per il Restauro;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”;

Visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 29, commi 7, 8 e 9, e 182, come novellati dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 e dalla Legge 14 gennaio 2013 n.7, (di seguito: “Codice”);

Visto il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2008 concernente provvedimenti relativi agli Istituti centrali e gli Istituti dotati di autonomia speciale;

Visti i regolamenti attuativi dell’articolo 29, commi 7, 8 e 9, del Codice, emanati con Decreti Ministeriali 26 maggio 2009, n. 86 - concernente la definizione degli ambiti di competenza dei restauratori di beni culturali - e n. 87 - concernente la definizione dei criteri di insegnamento del restauro di beni culturali;

Visto il Decreto Interministeriale del 2 marzo 2011 “Definizione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – LMR/02”;

Visto il Decreto Direttoriale “Regolamento SAF dell’ISCR n. prot. 3682/31.11.01 del 30/05/11 e s.s.m.m. ed i.i.

Visto il parere di conformità del 21/07/2011 prot. 4899/04.04.13 espresso dalla Commissione Interministeriale MIBAC-MIUR per l’accreditamento e la vigilanza dei corsi di restauro;

Visto il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 25 agosto 2014 con il quale è stato istituito e attivato presso l’ISCR il Corso di diploma di durata quinquennale in *Restauro*, equiparato alla Laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e restauro dei beni culturali – LMR/02* ed abilitante alla professione di “*Restauratore di beni culturali*”;

Visto l’Atto di Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, la Regione Basilicata, il Comune e la Provincia di Matera e la Fondazione Zetema di Matera sottoscritta il 19/11/2010 e registrata al n. 12049 di repertorio della Regione Basilicata;

Decreta:

Articolo 1

Posti a concorso - Contenuti formativi - Titolo di studio - Oneri di frequenza.

1. E' indetto un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 25 allievi al 70° corso della Scuola di Alta Formazione e Studio (di seguito denominata SAF) dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (di seguito denominato ISCR) – con inizio nell'Anno Accademico 2019/2020 – per i seguenti “Percorsi Formativi Professionalizzanti” (vedi D.M. n. 87/2009 Allegato B):
 - “PFP 1 - Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura”: 10 posti presso la Sede di ROMA.
 - “PFP 2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti e materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti”: 10 posti presso la Sede di MATERA.
 - “PFP 4 - Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe”: 5 posti presso la Sede di ROMA.
2. Il corso, quinquennale a ciclo unico, articolato in 300 crediti formativi, corrispondenti ai crediti formativi previsti dal vigente regolamento universitario, si svolge in conformità a quanto definito dal D.M. n. 87/2009 e dal Decreto Interministeriale del 25 agosto 2014 e conferisce, in esito al superamento dell'esame finale, un diploma equiparato alla Laurea magistrale in *Conservazione e restauro dei beni culturali – LMR/02* ed abilitante alla professione di “*Restauratore di beni culturali*”.
3. Per ogni anno di corso gli studenti saranno tenuti al pagamento:
 - di una quota CONTRIBUTIVA procapite;
 - di una quota AGGIUNTIVA specifica variabile in base all'anno di corso;
 - della TASSA REGIONALE per il diritto allo studio.

Gli importi e le modalità di pagamento sono indicati nel sito web dell'ISCR (<http://www.iscr.beniculturali.it/>).

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti soggettivi:
 - a) diploma quinquennale (o quadriennale più anno integrativo) di istruzione secondaria superiore; è consentita l'iscrizione con riserva per i candidati che conseguano il diploma prima della data di inizio della prova grafica;
 - b) cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea. Sono ammessi, alle stesse condizioni, anche cittadini di Stati extracomunitari, purché dimostrino il possesso di un titolo di studio equipollente a quello richiesto sub a);
 - c) idoneità fisica alle attività che il Percorso Formativo Professionalizzante comporta;
 - d) di non aver riportato condanne passate in giudicato a pena detentiva superiore a tre anni.
2. I requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, ad eccezione di coloro che si diplomino nell'anno in corso come da comma 1 punto a) del presente articolo.
3. Per difetto dei requisiti prescritti, l'ISCR può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso dandone comunicazione agli interessati.

